



# ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 1258/11

Deliberazione n. 15

## **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2011

VERBALE N. 11

Seduta Pubblica del 21 febbraio 2011

Presidenza: POMARICI - PICCOLO

L'anno duemilaundici, il giorno di lunedì ventuno del mese di febbraio, alle ore 15,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 15 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Samuele PICCOLO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 17,15 – il Presidente POMARICI, dispone che si proceda al terzo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 31 Consiglieri:

Angelini Roberto, Berruti Maurizio, Bianconi Patrizio, Cantiani Roberto, Cassone Ugo, Cianciulli Valerio, Ciardi Giuseppe, Cochi Alessandro, De Luca Pasquale, De Micheli Francesco, De Priamo Andrea, Di Cosimo Marco, Fioretti Pierluigi, Gazzellone Antonio, Gramazio Luca, Mennuni Lavinia, Mollicone Federico, Onorato Alessandro, Orsi Francesco, Piccolo Samuele, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Rocca Federico, Smedile Francesco, Todini Ludovico Maria, Tomaselli Edmondo, Torre Antonino, Tredicine Giordano, Vannini Scatoli Alessandro, Vigna Salvatore e Voltaggio Paolo.

Assenti l'on. Sindaco Giovanni Alemanno e i seguenti Consiglieri:

Aiuti Fernando, Alzetta Andrea, Azuni Maria Gemma, Casciani Gilberto, Cirinnà Monica, Coratti Mirko, De Luca Athos, Ferrari Alfredo, Guidi Federico, La Fortuna Giuseppe, Marroni Umberto, Masini Paolo, Masino Giorgio Stefano, Naccari Domenico, Nanni Dario, Ozzimo Daniele, Panecaldo Fabrizio, Pelonzi Antongiulio, Policastro Maurizio, Quadrana Gianluca, Rossin Dario, Rutelli Francesco, Santori Fabrizio, Siclari Marco, Stampete Antonio, Storce Francesco, Valeriani Massimiliano e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che i Consiglieri Alzetta, Casciani e Storce hanno giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir, Kuzyk Tetyana e Salvador Romulo Sabio.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Cutrufo Mauro e gli Assessori Antoniozzi Alfredo, Aurigemma Antonello e Corsini Marco.

(O M I S S I S)

Lo stesso Presidente invita quindi il Consigliere Belfronte Rocco ad entrare in Aula e a prendere posto nei banchi dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

A questo punto il PRESIDENTE nomina, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, per l'espletamento delle funzioni di Consigliere Segretario il Consigliere Stampete in sostituzione temporanea del Segretario assente, Consigliere Zambelli.

(O M I S S I S)

A questo punto risulta presente anche il Consigliere Segretario Zambelli.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 5ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

5ª Proposta (Dec. G.C. del 9 febbraio 2011 n. 4)

**Controdeduzioni alla opposizione/osservazione presentata avverso la variante di PRG al Piano di Zona B64 (Casale Cesaroni), compreso, tra gli altri, nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 14 gennaio 2010. Riscontro alle osservazioni formulate dalla Regione Lazio per i Piani di Zona: "B64 (Casale Cesaroni bis)", "B66 (Infernetto Est bis)", C33 (Maglianella bis)", "D10 (Monte Michelangelo 2 bis)", di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 14 gennaio 2010, e "D9 (Borghesiana bis)", di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 14 gennaio 2010.**

Premesso che, con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 1, 2 e 3 del 14 gennaio 2010 sono state adottate le varianti di PRG ai Piani di Zona C34 (Casal Monastero 2), C35 (Casal Monastero 3), A11 (Via Lucrezia Romana.), B61 (Tragliatella 2), B62 (Tragliatella 3), B63 (Pian Saccoccia 2), B69 (Monte Stallonara 2), A10 (Dragoncello 2), B65 (Infernetto Ovest), A8 (Casilino), D10 (Monte Michelangelo 2), B68 (Tor Tre Teste), B64 (Casale Cesaroni), D11 (Grotte Celoni), B67 (Pian Saccoccia Sud), C33 (Maglianella), B57 (Acilia-Madonna), B60 (Infernetto Nord), B66 (Infernetto Est), B70 (Casal Monastero 4), D9 (Borghesiana), D12 (Lunghezza-Castelverde), B59 (Cinquina 2), B71 (Cerquette), C32 (Fosso di Santa Palomba), C31 (Villa Balbotti), C30 (Tenuta Vallerano), C28 (Cecchignola Nord), A9 (Casette Pater 4), in base al combinato disposto dell'art. 17 della L.R.L. n. 21/2009 e dell'art. 1 della L.R.L. n. 36/1987 (come modificato dalla citata L.R.L. n. 21/2009);

Che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, della legge 18 aprile 1962, n. 167, le deliberazioni succitate e i progetti dei relativi Piani di Zona, sono stati depositati e pubblicati all'Albo Pretorio Comunale per il periodo di dieci giorni decorrenti dal 18 marzo 2010;

Che, nel periodo suindicato e nei 10 giorni successivi, come prescritto dalla sopraccitata legge, è pervenuta, tra gli altri, n. 1 opposizione/osservazione avverso alla variante di PRG B64 (Casale Cesaroni bis), compresa nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2010;

Che, lo scrivente Ufficio con note prott. nn. 25086 del 19 aprile 2010, 25774 del 22 aprile 2010, 26424 del 23 aprile 2010 e 26431 del 23 aprile 2010, ha inviato alla Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Piani e Programmi di Edilizia Residenziale, le deliberazioni sopraindicate con gli atti che le corredano per la formulazione di eventuali osservazioni;

Che, la Direzione Regionale Piani e Programmazione Urbanistica, con nota n. 102636/2c/00 del 26 aprile 2010, ha trasmesso, alla competente Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, gli atti e gli elaborati progettuali relativi ai Piani di Zona di cui alle deliberazioni consiliari n. 1, 2 e 3 del 14 gennaio 2010;

Che, con nota prot. n. 110196 del 26 maggio 2010, la Regione Lazio – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali, ha comunicato di aver riscontrato che alcuni dei Piani di Zona trasmessi, risultano ricadere in aree sottoposte al vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e, pertanto, al fine di una valutazione paesaggistica ed urbanistica, ha richiesto, l'invio della seguente documentazione integrativa: S.I.P. per i Piani di Zona sottoposti a vincolo paesaggistico, stralci delle tavole A e B del PTPR adottato con sovrapposto il perimetro dei PP.ZZ., parere geologico, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e i pareri di altre strutture regionali ed Enti non ancora trasmessi alla Regione;

Che, con nota prot. n. 35892 del 28 maggio 2010, sono stati trasmessi alla sopraccitata Direzione, per tutti i Piani di Zona, compresi nelle deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 1, 2 e 3 del 14 gennaio 2010, copia degli stralci delle tavole A e B del PTPR adottato con la sovrapposizione del perimetro di ciascuno dei Piani di Zona;

Che, con nota prot. n. 38064 del 9 giugno 2010, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali – sono state trasmesse le copie dei pareri rilasciati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici concernenti tutti i Piani di Zona, di cui alle deliberazioni consiliari nn. 1, 2 e 3/2010;

Che, con note, prot. n. 38708 e prot. n. 38710 del 10 giugno 2010, alla suddetta Area della Regione Lazio sono stati trasmessi, rispettivamente, gli Studi di Inserimento Paesistico (S.I.P.), limitatamente ai seguenti Piani di Zona: A11 Via Lucrezia Romana bis, C34 Casal Monastero 2 bis, C35 Casal Monastero 3 bis, D9 Borgesiana bis, D10 Monte Michelangelo 2 bis e i check list preliminari per le procedure di VAS per tutti i Piani di Zona;

Che, con note nn. 41465 e 41943 del 24 giugno 2010, alla più volte citata Area Urbanistica della Regione Lazio, sono stati inviati, per tutti i Piani di Zona, di cui alle deliberazioni consiliari nn. 1, 2 e 3/2010, rispettivamente, la copia dell'elaborato di localizzazione dei perimetri dei Piani di Zona sulla cartografia del Comune di Roma (quadro di unione scala 1:50.000) formato AO+ e la copia dell'elaborato B "Norme Tecniche di Attuazione";

Che, con nota prot. n. 44521 del 9 luglio 2010, alla suddetta Area Urbanistica della Regione Lazio sono stati inviati gli Studi di Inserimento Paesistico (S.I.P.), anche per i seguenti Piani di Zona: A9 Casette pater 4 bis, D12 Lunghezza –Castelverde bis, B69 Monte Stallonara 2 bis, B63 Pian Saccoccia 2 bis, D11 Grotte Celoni bis, B67 Pian Saccoccia Sud bis, B68 Tor Tre Teste bis e C31 Villa Balbotti bis;

Che, con nota acquisita al prot. del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica con il n. 58704 del 30 settembre 2010, la Regione Lazio – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali – ha comunicato che, con nota

assunta al prot. n. 133332 del 28 maggio 2010 della propria Direzione, la Direzione Regionale Ambiente – Area Difesa del Suolo – ha confermato il parere favorevole, ai sensi dell’art 89 del D.P.R. n. 380/2001, espresso, tra gli altri, in sede di approvazione, confermando le prescrizioni ivi contenute, per i Piani di Zona B66 Infernetto Est bis e B64 Casale Cesaroni bis;

Che, con nota acquisita al prot. del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica con il n. 58704 del 30 settembre 2010, la Regione Lazio – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali – ha comunicato che, con nota assunta al prot. n. 183134 del 4 agosto 2010 della Direzione Regionale Territorio, la Direzione Regionale Ambiente – Area Difesa del Suolo – per i Piani di Zona D9 Borghesiana bis e C33 Maglianella bis ha confermato il parere favorevole, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, espresso, tra gli altri, in precedenza per ogni singolo Piano di Zona, confermando le prescrizioni ivi contenute ed aggiungendone delle altre;

Che, con nota acquisita al prot. del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica con il n. 71231 del 1° dicembre 2010, la Regione Lazio – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali – ha comunicato che, con note assunte ai nn. di protocollo 33251, 33247, 33079, 33275 e 33270 del 5 novembre 2010 della propria Direzione, la Direzione Regionale Ambiente – Area Difesa del Suolo – ha trasmesso il parere di non assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, anche per i Piani di Zona sottoelencati:

“C33 Maglianella bis”;

“D9 Borghesiana bis”;

Che con nota acquisita al prot. del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica con il n. 78281 del 30 dicembre 2010, la Regione Lazio – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali – ha comunicato che, con la precedente nota prot. n. 110196 del 4 agosto 2010, ha rilasciato il parere paesaggistico alla densificazione di vari Piani di Zona tra cui “D10 Monte Michelangelo 2 bis”;

Che la Regione Lazio – Area Difesa del Suolo – con nota prot. n. 090765 del 13 dicembre 2010, assunta al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Attuazione degli Strumenti Urbanistici – al prot. n. 74152 del 14 dicembre 2010, ha comunicato la revisione del parere del Piano di Zona D10 (Monte Michelangelo 2 bis) ed ha espresso il parere favorevole, a condizione che si seguano le prescrizioni, nello stesso indicate, che sono parte integrante dell’atto di approvazione dello strumento urbanistico, e che sono integralmente riportate nella relazione tecnica dell’Ufficio, allegata alla presente proposta di deliberazione;

Che, dal punto di vista urbanistico, sono state formulate delle osservazioni generali per tutti i Piani di Zona ed alcune osservazioni particolari per i Piani di Zona B64 (Casale Cesaroni bis), B66 (Infernetto Est bis), (C33 Maglianella) di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2010 e D9 (Borghesiana bis), di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2010;

Che, il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica, esaminate sia le osservazioni/opposizioni, presentate avverso la variante di PRG al Piano di Zona B64 (Casale Cesaroni bis) che tutte le osservazioni per i Piani di Zona, sia di carattere generale che di carattere particolare, formulate dalla Regione Lazio, ha predisposto le controdeduzioni di cui alle relazioni allegate al presente provvedimento, elaborando, ove necessario, le modifiche conseguenti all’accoglimento parziale o totale delle stesse;

Che, in particolare, la Regione Lazio, in relazione ai piani di cui al presente provvedimento, ha precisato che trattasi di ipotesi rientranti nell’art. 4 della L.R. Lazio n. 36/1987, formulando comunque osservazioni, che si ritiene di dover riscontrare con la deliberazione in oggetto;

Che resta forte intendimento del Comune procedere alla attuazione dei Piani di Zona approvati e, pertanto, risulta particolarmente urgente disporre delle aree dei nuovi Piani di Zona per procedere alla rapida assegnazione ai titolari dei finanziamenti pubblici entro i termini di inizio lavori per l'ottenimento dei finanziamenti;

Che, pertanto, è necessario autorizzare i competenti uffici della U.O. Edilizia Residenziale Pubblica e della U.O. Ufficio Unico per gli Espropri della Direzione Attuazione degli strumenti urbanistici ad acquisire le aree di cui ai Piani di Zona approvati anche mediante la corresponsione di diritti edificatori in luogo della indennità di esproprio in ragione della disponibilità manifestata dai proprietari, per la conseguente assegnazione secondo i criteri indicati dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 268 del 2010;

Vista la legge 18 aprile 1962, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 36/1987, come modificata, dalla Legge Regione Lazio n. 21/2009;

Visto l'art. 17 della Legge Regione Lazio 11 agosto 2009, n. 21;

Vista la legge 26 luglio 2005 n. 148 e il D.P.R. n. 327 dell' 8 giugno 2001 e s.m.i.;

Considerato che in data 28 gennaio 2011 il Dirigente del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica – U.O. Edilizia Residenziale Pubblica, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: F.S. Bedoni”;

Preso atto che, in data 28 gennaio 2011 il Direttore del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica, ha attestato, ai sensi dell'art. 25, c. 1, lett. h) e i), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: E. Stravato”;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Che la VIII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 16 febbraio 2011, ha espresso all'unanimità parere favorevole;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine all'emendamento approvato;

## L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

per i motivi esposti in narrativa

## DELIBERA

- 1) di approvare nei seguenti termini la controdeduzione alla opposizione/osservazione prot. n. 21730/2010, come meglio precisato nella relazione tecnica di ufficio, allegata al presente provvedimento:

Avverso la variante di PRG al Piano di Zona n B64 (Casale Cesaroni bis), compreso nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 14 gennaio 2010:

Osservazione/opposizione presentata il 1° aprile 2010, prot. n. 21730 del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica.

Piano di Zona B64 (Casale Cesaroni)

Presentatori: Durantini Elisabetta, in qualità di Presidente del Comitato di quartiere Villa Verde; Della Bella Iole, in qualità di Presidente del Consorzio "Gaia Domus" (Due Torri); Ruscito Benedetto, in qualità di Presidente dell'Associazione Consortile di Recupero Urbano Villa Verde; Consoli Virgilio, in qualità di Presidente del Comitato di quartiere Villaggio Breda.

- 1) L'area del P.Z. su cui si è realizzata la densificazione non ha atteso alla procedura di partecipazione e di informazione dei cittadini.
- 2) La localizzazione del P.d.Z. non fa che aggravare le problematiche dell'esistente viabilità rappresentando l'inadeguata previsione della viabilità di progetto. Chiedono uno studio dei volumi di traffico non solo sull'area interessata dal P.Z. ma anche su tutta l'area circostante, per una valutazione complessiva dell'intervento previsto sul sistema viario esistente.
- 3) Il P.Z. non riqualifica il contesto edilizio circostante e l'intervento ERP non realizza "una ricucitura con l'insediamento residenziale storico del Villaggio Breda". Inoltre la carenza di servizi ed infrastrutture dei quartieri zone O "Villa Verde e Due Torri" genera una elevata esigenza di mobilità locale che i servizi previsti nelle aree del P.Z. non soddisfano.
- 4) La densificazione del P.Z. riduce la presenza di volumetrie non residenziali e incrementa la volumetria residenziale non creando maggiori servizi. Inoltre i quartieri di "Villaggio Breda, Due Torri e Villa Verde sono contesti abitativi in cui sono presenti stabili a 2/3 piani", mentre l'edificazione pianificata prevede edifici di 5 piani.
- 5) Non vi è un piano finanziario, a supporto delle previsioni edificatorie che definisca i costi delle opere di urbanizzazione e le risorse per il finanziamento delle stesse, in contrasto con quanto previsto dall'art. 13 delle NTA del PRG. Pertanto si chiede, prima dell'edificazione, la realizzazione delle OO.UU. e dei servizi con particolare riguardo alle infrastrutture di mobilità interna ed esterna al Piano.
- 6) Si chiede di prevedere una rete fognaria che preveda anche la ricettività delle reti esistenti dei nuclei adiacenti attualmente mancanti ed inadeguati.
- 7) Il Municipio VIII è pesantemente aggravato dalla manovra di densificazione dei PP.ZZ. in quanto è interessato da un notevole incremento delle volumetrie residenziali nei Piani di Zona B64 (Casale Cesaroni) e D11 (Grotte Celoni).

Chiede l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 14 gennaio 2010.

Si controdeduce:

1. L'individuazione delle aree da destinare alla realizzazione dell'ERP è avvenuta con deliberazione Consiglio Comunale n. 65/2006 e consentiva di esaurire il fabbisogno del II P.E.E.P.  
Successivamente il P.Z. B64 Casale Cesaroni è stato adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 156/2007.  
Le densificazioni dei Piani di Zona rientrano in una manovra urbanistica complessa, avente la valenza di variante di carattere generale, finalizzata al soddisfacimento dell'interesse pubblico legato all'emergenza abitativa, che non risulta compatibile con i tempi di articolati e diffusi processi di partecipazione.
2. Il P.Z. B64 Casale Cesaroni rappresenta l'occasione utile per raccordare la nuova viabilità con quella esistente in quanto finalmente realizza una adeguata maglia di viabilità pubblica. Infatti le problematiche dell'attuale viabilità sono dovute a una mancata pianificazione della stessa sorta esclusivamente per servire l'edificazione spontanea di Due Torri-Villa Verde che presenta molte strade incomplete e senza esito. Si precisa che le valutazioni sul traffico sono state già condotte in sede di pianificazione dai competenti Uffici Comunali e verranno nuovamente approfondite coerentemente con l'avanzamento degli stadi progettuali;
3. L'intervento edilizio programmato completa l'edificazione dell'area che a tratti presenta ampie zone di vuoti edilizi. Il Villaggio Breda nell'attualità è funzionale solo per la viabilità di attraversamento che serve per raggiungere l'edificazione delle Zone "O". La realizzazione della viabilità principale di collegamento prevista dal PRG, da Via Casilina con la viabilità di Tor Vergata e il completamento della viabilità locale di rete consente di ricucire l'esistente edificazione storica con quella sorta spontaneamente dotando l'intera area di servizi locali nonché di edilizia non residenziale utile ad integrare la residenza.
4. Le tipologie che si realizzeranno all'interno delle aree del P.Z. Casale Cesaroni sono palazzine o case in linea già presenti nelle aree limitrofe. La tipologia a schiera e villini esistente nelle aree in argomento è presente soprattutto nella edificazione dei nuclei di edilizia spontanea, per la quale l'Amministrazione Comunale ha previsto una pianificazione in sanatoria, Piano di "Zona "O" n. 26 Due Torri-Villa Verde, al fine di poter realizzare le urbanizzazioni primarie mancanti e prevedere le opere di urbanizzazione secondarie anche attraverso la localizzazione del Piano di Zona. Pertanto la densificazione che riduce la volumetria non residenziale e incrementa la volumetria residenziale, non comporta riduzione dei servizi, i quali vengono mantenuti in proporzione agli abitanti, secondo le normative vigenti e le NTA del PRG, ma riduce le cubature commerciali/direzionali (strutture di vendita, uffici, attività ricettive, ecc.).
5. La realizzazione dell'intervento prevede sia il costo preliminare delle OO.UU.PP. sia l'importo dovuto dai realizzatori degli edifici attraverso il versamento degli oneri concessori. Pertanto l'Amministrazione intende realizzare contestualmente all'edificazione le opere pubbliche pianificate al fine di superare le lamentate problematiche.
6. La rete fognaria fa parte delle OO.UU.PP. e quindi sarà realizzata contestualmente all'edificazione. In sede di progettazione preliminare sarà valutata anche la possibilità di completare ed adeguare la rete esistente delle aree a confine.

7. L'incremento delle cubature in "densificazione" è percentualmente inferiore a quanto indicato nell'osservazione in quanto l'incremento della cubatura residenziale si è compensato con il decremento della cubatura di non residenziale (+ 73,5, -56,6%). L'incremento di cubatura residenziale apporta nuovi standard a servizi e quindi ne ha migliorato la dotazione di servizi per la stessa area. La pianificazione prevista rispetta gli standard di legge dal D.M. n. 1444/1968 nonché gli standard del PRG, approvato con deliberazione comunale n. 18 del 12 febbraio 2008.

Pertanto, le osservazioni/opposizioni riferite all'annullamento della densificazione prevista con deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 14 gennaio 2010 sono respinte;

- 2) di riscontrare le osservazioni formulate dalla Regione Lazio e di seguito elencate:

Avverso le osservazioni formulate dalla Regione Lazio per tutti i Piani di Zona:

- a) nell'elaborato B Norme Tecniche di Attuazione di ciascun Piano di Zona, all'art. 5 si ritiene opportuno eliminare il capoverso "Qualora per impedimenti di natura archeologica ed idrogeologica i locali tecnici e parcheggi privati non possono essere ubicati nell'interrato, gli stessi potranno essere localizzati fuori terra, all'interno del lotto fondiario anche non in adiacenza all'edificio e/o in aderenza ai confini del lotto" in quanto in contrasto con le normative vigenti ed in particolare non previsto nelle NTA del NPRG vigente ed inoltre in quanto comporta un ulteriore aumento di cubatura del Piano stesso;
- b) in tutti i Piani di Zona in oggetto dovrà essere verificata e chiarita quale è la superficie interessata dal Piano stesso in quanto negli elaborati 5, B ed E la superficie totale del Piano è riportata con valori diversi, ed inoltre sempre nell'elaborato 5 – Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati (zonizzazione su base catastale) di alcuni Piani la somma delle superfici parziali non coincide con quella totale;
- c) la dotazione degli standard urbanistici per le destinazioni residenziali deve sempre rispettare il minimo stabilito in 23,5 mq./ab., per le destinazioni non residenziali e quelle commerciali devono rispettare quanto stabilito dall'art. 8 comma 2 delle NTA del PRG vigente ed in coerenza alla L.R. n. 33/1999;
- d) nel calcolo del verde pubblico di standard dovrà essere garantito quanto previsto dal D.M. n. 1444/1968 art. 3 lett. c) "mq. 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade", visto che in alcuni Piani in oggetto sono stati previsti "Spazi a verde naturale" e non "Spazi a verde attrezzato" o "Spazi a verde sportivo";
- e) i distacchi minimi delle sagome di massimo ingombro dal perimetro del piano, dai confini interni e dalla viabilità pubblica dovranno rispettare i minimi stabiliti dalla normativa vigente statale, regionale e comunale;
- f) dovranno essere rispettate le norme per il superamento delle cosiddette barriere architettoniche;
- g) venga posta particolare cura al rispetto di quanto previsto dalla normativa statale e regionale in materia di sostenibilità energetico-ambientale e di bioedilizia e, in particolare, dal D.Lgs. n. 192/2005 nonché dalla L.R. n. 6/2008;
- h) relativamente alle viabilità di accesso ai singoli P.d.Z. dovrà essere garantito il corretto collegamento con la viabilità esterna al perimetro o con quella interna ai piani o programmi posti in adiacenza.



Si riscontra:

- a) L'osservazione non è attinente in quanto i parcheggi privati coperti di cui all'art. 5 comma 3, lettera d) dell'elaborato B delle NTA dei P.d.Z., sono esclusi dal computo della S.U.L. e dunque non comportano ulteriore aumento di volumetria del Piano, anche se localizzati fuori terra (cfr. art. 5 comma 3 lett. e), h) dell'Elaborato B delle NTA dei P.d.Z. e art. 4, lett. d) ed e) delle NTA del PRG).
- b) L'osservazione è accolta. Le incongruenze relative alle superfici interessate dal Piano di Zona sono state verificate tenendo presente quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 dell'Elaborato B NTA di ciascun P.d.Z. In particolare, le incongruenze degli elaborati grafici dei PP. di ZZ., in merito alle superfici, sono state corrette.
- c) L'osservazione è accolta. Premesso che in ciascun P.d.Z. è rispettato il fabbisogno di aree pubbliche minimo di legge (D.M. n. 1444/1968), la dotazione di standard residenziali pari a 23,5 mq./ab. e di standard non residenziali stabiliti dall'art. 8 delle NTA del PRG vigente è sempre rispettata secondo le quantità di cui alla tabella allegata all'Elaborato B NTA di ciascun P.d.Z.. Le incongruenze osservate e riscontrate negli elaborati dei PP. di ZZ. devono ricondursi a errori materiali imputabili a errata trascrizione dei dati numerici che sono stati verificati e corretti.
- d) L'osservazione è accolta. In sede di progettazione specifica del verde pubblico, verrà destinata una quota a "Verde Attrezzato" nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 1444/1968.
- e) L'osservazione è accolta. Considerato che la scelta di individuare nei comparti fondiari gli "Ambiti di definizione del massimo ingombro del sedime edificabile" in luogo della sagoma degli edifici, è dovuto ad una massima flessibilità progettuale rimandata alla fase attuativa di progettazione del comparto stesso (cfr. art. 17 dell'Elaborato B NTA). Si precisa tuttavia che, nella definizione degli Ambiti suddetti, sono stati rispettati i limiti di legge in termini di distacco dai confini e dalla viabilità. Rispetto a quest'ultima, inoltre, si ribadisce che, all'interno delle fasce destinate alla viabilità, sono già state comprese le fasce di rispetto come previsto sia dalle norme del PGTU, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 84/1999, sia dalle norme del Codice della Strada. In ogni caso, gli errori grafici sugli elaborati di alcuni PP. di ZZ., in merito ai distacchi minimi, sono stati oggetto di correzione e adeguamento.
- f) L'osservazione è accolta. Nella fase attuativa e di realizzazione degli edifici saranno rispettate tutte le normative in materia di superamento delle barriere architettoniche. Si rimanda in ogni caso a quanto indicato nell'Elaborato H Codice di Pratica per la Progettazione, parte integrante di ciascun P.d.Z. e non modificato dalle varianti in oggetto.
- g) L'osservazione è accolta. Nella fase attuativa e di realizzazione degli edifici saranno rispettate tutte le normative in materia citate nell'osservazione, oltre a quanto previsto nell'Elaborato B delle NTA al Titolo III "Attenzioni ecologico-ambientali". Si rimanda in ogni caso a quanto indicato nell'Elaborato H Codice di Pratica per la Progettazione, parte integrante di ciascun P.d.Z. e non modificato dalle varianti in oggetto.
- h) L'osservazione è accolta. Tra i criteri progettuali di ciascun P.d.Z. il tema dell'accessibilità e dell'analisi delle previsioni dei Piani e Programmi posti in adiacenza alle aree di intervento, è stato affrontato prioritariamente con gli Uffici competenti ed è stato oggetto di studio di Inquadramento territoriale (cfr. Elaborato A Relazione illustrativa, Elaborato 1 Inquadramento territoriale e Elaborati 4a e 4b Sistema della mobilità e spazi pubblici). Di conseguenza sarà

cura dell'Amministrazione Capitolina realizzare con le procedure idonee la concreta fattibilità dei collegamenti in adiacenza.

Avverso le osservazioni formulate dalla Regione Lazio, relativamente ai singoli Piani di Zona, appresso indicati:

Piano di Zona "B64 Casale Cesaroni bis" (deliberazione Consiglio Comunale n. 2 / 2010)

- si è rilevato l'ampliamento del perimetro del piano pari a circa mq. 3.000, con conseguente aumento della superficie territoriale e delle aree di standard. Relativamente a detta modifica si rileva che trattasi di variante urbanistica non compresa fra quelle di cui all'art. 17 della L.R. n. 21/2009. Per effetto del comma 3 del suddetto articolo, la procedura prevista dall'art. 1 della L.R. n. 36/1987, si applica esclusivamente per le varianti ricadenti all'interno degli attuali perimetri dei Piani di Zona. Pertanto si ritiene che per il P.d.Z. B64 Casale Cesaroni bis, si debba applicare la procedura dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987.

Piano di Zona "B66 Infernetto Est bis" (deliberazione Consiglio Comunale n. 2/2010)

- si è rilevato l'ampliamento del perimetro del piano pari a circa mq. 1.600, con conseguente aumento della superficie territoriale e delle aree di standard. Tale ampliamento ha interessato un'area destinata alla viabilità pubblica di PRG vigente. Relativamente a detta modifica si rileva che trattasi di variante urbanistica non compresa fra quelle di cui all'art. 17 della L.R. n. 21/2009. Per effetto del comma 3 del suddetto articolo, la procedura prevista dall'art. 1 della L.R. n. 36/1987, si applica esclusivamente per le varianti ricadenti all'interno degli attuali perimetri dei Piani di Zona. L'Amministrazione Capitolina dovrà chiarire ed indicare il corretto tracciato della importante viabilità che, a seguito della pianificazione in oggetto, è stata interrotta. Pertanto si ritiene che per il P.d.Z. B66 Infernetto Est bis, si debba applicare la procedura dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987.

Piano di Zona "C33 Maglianella bis" (deliberazione Consiglio Comunale n. 2/2010)

- dalle tavole di PRG vigente si rileva che vi è sovrapposizione tra il recepimento della deliberazione Consiglio Comunale n. 65/2006 relativa all'individuazione del P.d.Z. Maglianella e l'accoglimento dell'osservazione al NPRG adottato accolta dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 64/2006 ed individuata con il n. 20533 sugli elaborati 3\*.09 e 3\*.16 Sistema e Regole 1:10.000;
- si sono rilevate alcune modifiche al perimetro del Piano rispetto al precedente approvato nel 2007 con aree in detrazione ed aree in aggiunta comportando nel complesso un aumento della superficie territoriale per circa mq. 5.000. Relativamente alle aree in detrazione l'Amministrazione Capitolina dovrà verificare e precisare la corretta classificazione dell'area stralciata, mentre relativamente alle aree in aggiunta, che hanno interessato aree già destinate a "Verde e servizi pubblici di livello locale" e "Tessuti per attività" interne al Print di PRG vigente, si rileva che trattasi di variante urbanistica non compresa fra quelle di cui all'art. 17 della L.R. n. 21/2009. Per effetto del comma 3 del suddetto articolo, la procedura prevista dall'art. 1 della L.R. n. 36/1987, si applica esclusivamente per le varianti ricadenti all'interno degli attuali perimetri dei Piani di Zona. Pertanto si ritiene che per il P.d.Z. "C33 Maglianella bis" si debba applicare la procedura dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987.

Piano di Zona “D9 Borghesiana bis” (deliberazione Consiglio Comunale n. 3/2010)

- si sono rilevate alcune modifiche al perimetro del Piano rispetto al precedente approvato nel 2007 con aree in detrazione ed aree in aggiunta comportando nel complesso un aumento della superficie territoriale per circa mq. 2.000. Relativamente alle aree in detrazione l’Amministrazione Capitolina dovrà verificare e precisare la corretta classificazione dell’area stralciata, mentre relativamente alle aree in aggiunta, che ha interessato “Aree agricole” ed aree destinate a “Verde privato attrezzato” del sistema dei Servizi di PRG vigente, si rileva che trattasi di variante urbanistica non compresa fra quelle di cui all’art. 17 della L.R. n. 21/2009. Per effetto del comma 3 del suddetto articolo, la procedura prevista dall’art. 1 della L.R. 36/1987, si applica esclusivamente per le varianti ricadenti all’interno degli attuali perimetri dei Piani di Zona. Pertanto si ritiene che per il P.d.Z. D9 Borghesiana bis si debba applicare la procedura dell’art. 4 della L.R. n. 36/1987.

Piano di Zona “D 10 Monte Michelangelo 2 bis” (deliberazione Consiglio Comunale n. 2/2010)

- si sono rilevate alcune modifiche al perimetro del Piano rispetto al precedente approvato nel 2007 con aree in detrazione ed aree in aggiunta comportando nel complesso un aumento della superficie territoriale e che in particolare sono state aggiunte aree attualmente destinate a Verde Privato di PRG vigente. Pertanto si ritiene che per il P.d.Z. D10 Monte Michelangelo 2 bis si debba applicare la procedura dell’art. 4 della L.R. n. 36/1987.

Si riscontra:

Piano di Zona “B64 Casale Cesaroni bis”

L’osservazione è accolta.

L’aumento della superficie di 3.000 mq. è dovuto all’acquisizione di un’area che riguarda una frazione residua ai sensi dell’art. 16 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Con l’acquisizione della particella suddetta l’Amministrazione Capitolina potrà meglio soddisfare gli standard necessari alla densificazione del piano medesimo. Per il P.d.Z. B64 Casale Cesaroni bis, la Regione Lazio applicherà la procedura dell’art. 4 della L.R. n. 36/1987.

Piano di Zona “B66 Infernetto Est bis”

L’osservazione è accolta.

L’aumento della superficie di 1.600 mq. è dovuto all’acquisizione di un’area che riguarda una frazione residua ai sensi dell’art. 16 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Con l’acquisizione della particella suddetta l’Amministrazione Capitolina potrà meglio procedere alla realizzazione della viabilità pubblica di PRG il cui tracciato sarà meglio definito nella progettazione esecutiva.

Per il P.d.Z. B66 Infernetto Est bis, la Regione Lazio applicherà la procedura dell’art. 4 della L.R. n. 36/1987.

Piano di Zona “C33 Magliana bis”

L’osservazione è accolta.

La sovrapposizione richiamata nel parere a seguito dell’osservazione accolta n. 20533 sugli elaborati 3\*.09 e 3\*.16 si riferisce all’accoglimento dell’osservazione alle NTA e pertanto non comporta modifiche grafiche all’interno del PRINT del PRG

vigente. L'aumento della superficie di 5.000 mq. è dovuto all'acquisizione di un'area che riguarda una frazione residua ai sensi dell'art. 16 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Le particelle in detrazione ritornano ad assumere la precedente destinazione del PRG a "Verde e servizi pubblici di livello locale" e "Tessuti per attività" all'interno di un "Programma integrato della città da ristrutturare", come risulta dagli elaborati (Tav. 1 di inquadramento urbanistico) sottoposta alla rituale pubblicazione urbanistica ai sensi di legge.

Per il P.d.Z. C33 Maglianella bis, la Regione Lazio applicherà la procedura dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987.

#### Piano di Zona "D9 Borghesiana bis"

L'osservazione è accolta.

L'aumento della superficie di circa 2.000 mq. è dovuta all'adeguamento del tracciato stradale richiesto dall'Ufficio Comunale che ha già progettato e appaltato, per le aree ex art. 11 della legge n. 493/1990, la viabilità e con il quale si è concordato l'adeguamento. Le particelle in detrazione ritornano ad assumere la precedente destinazione del PRG a "Verde privato attrezzato" e "Aree agricole" come risulta dagli elaborati (Tav. 1 di inquadramento) sottoposta alla rituale pubblicazione urbanistica ai sensi di legge.

Per il P.d.Z. D9 Borghesiana bis, la Regione Lazio applicherà la procedura dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987.

#### Piano di Zona "D10 Monte Michelangelo 2 bis"

L'osservazione è accolta.

L'aumento della superficie è dovuto all'acquisizione di un'area che riguarda una frazione residua ai sensi dell'art. 16 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. i.

Con l'acquisizione della particella suddetta l'Amministrazione Capitolina potrà meglio soddisfare gli standard necessari alla densificazione del piano medesimo.

Per il P.d.Z. D10 Monte Michelangelo 2 bis, la Regione Lazio applicherà la procedura dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987.

Di allegare per le varianti di PRG ai Piani di Zona B64 (Casale Cesaroni), B66 (Infernetto Est), C33 (Maglianella), D9 (Borghesiana), D10 (Monte Michelangelo 2) compresi, tra gli altri, nelle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2 e 3 del 14 gennaio 2010, gli elaborati sottoelencati che, rilegati a parte, costituiscono allegati del presente provvedimento:

#### Piano di Zona: B64 (Casale Cesaroni bis)

Elaborato 1	– Inquadramento urbanistico	rapp. 1:10.000
Elaborato 2	– Inquadramento vincolistico del territorio	rapp. 1:2.000
Elaborato 3	– Perimetro del Piano di Zona su base catastale	rapp. 1:2.000
Elaborato 4a	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base aereo fotogrammetrica	rapp. 1:2.000
Elaborato 4b	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base catastale	rapp. 1:2.000

Elaborato 5	– Partizione e modalità d’uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 6	– Partizione e modalità d’uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l’edificazione su base aereo fotogrammetrica	rapp.	1:2.000
Elaborato A	– Relazione illustrativa		
Elaborato B	– Norme Tecniche di attuazione		
Elaborato E	– Elenco delle proprietà catastali		

Piano di Zona: B66 (Infernetto Est bis)

Elaborato 1	– Inquadramento urbanistico	rapp.	1:10.000
Elaborato 2	– Inquadramento vincolistico del territorio	rapp.	1:2.000
Elaborato 3	– Perimetro del Piano di Zona su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 4a	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base aereo fotogrammetrica	rapp.	1:2.000
Elaborato 4b	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 5	– Partizione e modalità d’uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 6	– Partizione e modalità d’uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l’edificazione su base aereo fotogrammetrica	rapp.	1:2.000
Elaborato A	– Relazione illustrativa		
Elaborato B	– Norme Tecniche di attuazione		
Elaborato E	– Elenco delle proprietà catastali		

Piano di Zona: C33 (Maglianella bis)

Elaborato 1	– Inquadramento urbanistico	rapp.	1:10.000
Elaborato 2	– Inquadramento vincolistico del territorio	rapp.	1:2.000
Elaborato 3	– Perimetro del Piano di Zona su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 4a	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base aereo fotogrammetrica	rapp.	1:2.000
Elaborato 4b	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 5	– Partizione e modalità d’uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 6	– Partizione e modalità d’uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l’edificazione su base aereo fotogrammetrica	rapp.	1:2.000
Elaborato A	– Relazione illustrativa		
Elaborato B	– Norme Tecniche di attuazione		
Elaborato E	– Elenco delle proprietà catastali		

## Piano di Zona: D9 (Borghesiana bis)

Elaborato 1	– Inquadramento urbanistico	rapp.	1:10.000
Elaborato 2	– Inquadramento vincolistico del territorio	rapp.	1:2.000
Elaborato 3	– Perimetro del Piano di Zona su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 4a	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base aereo fotogrammetrica	rapp.	1:2.000
Elaborato 4b	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 5	– Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 6	– Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base aereo fotogrammetrica	rapp.	1:2.000
Elaborato A	– Relazione illustrativa		
Elaborato B	– Norme Tecniche di attuazione		
Elaborato E	– Elenco delle proprietà catastali		

## Piano di Zona: D10 (Monte Michelangelo 2 bis)

Elaborato 1	– Inquadramento urbanistico	rapp.	1:10.000
Elaborato 2	– Inquadramento vincolistico del territorio	rapp.	1:2.000
Elaborato 3	– Perimetro del piano di zona su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 4a	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base aereo fotogrammetrica	rapp.	1:2.000
Elaborato 4b	– Sistema della mobilità e spazi pubblici su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 5	– Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Zonizzazione su base catastale	rapp.	1:2.000
Elaborato 6	– Partizione e modalità d'uso degli spazi pubblici e privati Regolamento per l'edificazione su base aereo fotogrammetrica	rapp.	1:2.000
Elaborato A	– Relazione illustrativa		
Elaborato B	– Norme Tecniche di attuazione		
Elaborato E	– Elenco delle proprietà catastali		

- 3) di trasmettere alla Regione Lazio – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici del Comune di Roma e Progetti Speciali il provvedimento di controdeduzione e di riscontro alle osservazioni formulate.

A seguito di detta trasmissione la stessa Direzione della Regione Lazio, provvederà ad attivare la procedura dell'art. 4 della L.R. n. 36/1987 come espresso nei pareri n. 66587 del 9 novembre 2010, n. 68842 del 18 novembre 2010, n. 71231 del 1° dicembre 2010 e n. 78281 del 30 dicembre 2010 che ha trasmesso, dopo aver esaminato le densificazioni dei succitati Piani di Zona.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 36 voti favorevoli ed 1 contrario.

Hanno partecipato a detta votazione i seguenti Consiglieri:

Angelini, Belfronte, Berruti, Bianconi, Cantiani, Cassone, Cianciulli, Ciardi, Cochi, De Micheli, De Priamo, Di Cosimo, Fioletti, Gazzellone, Gramazio, Guidi, Marroni, Masino, Mollicone, Naccari, Nanni, Orsi, Panecaldo, Pelonzi, Pomarici, Quadrana, Quarzo, Rocca, Santori, Siclari, Smedile, Stampete, Todini, Tomaselli, Vannini Scatoli, Voltaggio e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 15.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara all'unanimità, con 36 voti favorevoli, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Angelini, Belfronte, Berruti, Bianconi, Cantiani, Cassone, Cianciulli, Ciardi, Cochi, De Micheli, De Priamo, Di Cosimo, Fioletti, Gazzellone, Gramazio, Guidi, Marroni, Masino, Mollicone, Naccari, Orsi, Panecaldo, Pelonzi, Pomarici, Quadrana, Quarzo, Rocca, Santori, Siclari, Smedile, Stampete, Todini, Tomaselli, Vannini Scatoli, Voltaggio e Zambelli.

(O M I S S I S)

**IL PRESIDENTE**  
**M. POMARICI – S. PICCOLO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**L. MAGGIO**

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta  
del **21 febbraio 2011**.

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....